



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'istruzione e del merito
(di seguito denominato MIM)

e

Associazione Donatori Midollo Osseo
(di seguito denominato ADMO)

“Promuovere nelle scuole la solidarietà e i valori del dono del midollo osseo”



VISTI

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana, che riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, richiamando al contempo l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica economica e sociale, e pongono a carico della Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, al fine di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- l'art. 32 della Costituzione italiana, che tutela la salute quale fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- l'art. 33 della Costituzione italiana, che riconosce e garantisce i principi di pluralismo culturale e pluralismo scolastico;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21 che ha previsto le modalità e le condizioni per il conferimento dell'autonomia scolastica alle scuole statali di ogni ordine e grado;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, "*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*", e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "*Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "*Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione*" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*";
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89 contenenti, rispettivamente, i Regolamenti per la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti tecnici e dei licei;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, concernente la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "*Codice del Terzo settore*" e, in particolare l'art. 19 "*Promozione della cultura del volontariato*" e il Titolo VIII "*Della promozione e del sostegno degli enti del terzo settore*", Capo II (artt. 61-66) "*Dei Centri di Servizio per il Volontariato*";
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'"*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*", che all'art. 3 co. 2 dispone "*Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura*";



- la “Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea”, proclamata il 7 dicembre del 2000, che, all’art. 35, sancisce che: “Ogni individuo ha il diritto di accedere alla prevenzione sanitaria e di ottenere cure mediche alle condizioni stabilite dalle legislazioni e prassi nazionali. Nella definizione e nell’attuazione di tutte le politiche ed attività dell’Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana”;
- il decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35 recante “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”, come modificato dal decreto ministeriale 3 agosto 2023, n. 158;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all’articolo 6 ha previsto che il Ministero dell’istruzione assuma la denominazione di Ministero dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito del 25 gennaio 2023 recante l’adozione dell’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2023;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell’UNESCO e le Direttive Comunitarie che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l’educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- il Protocollo d’Intesa sottoscritto tra il MIUR e ADMO il 22 luglio 2020;

CONSIDERATA

- l’opportunità di proseguire la collaborazione, rafforzando le sinergie e sviluppando le iniziative e le attività già avviate;
- la rilevanza che riveste per il MIM la sensibilizzazione, delle studentesse e degli studenti, all’importanza del dono, della solidarietà e della cura della salute (propria e altrui);

PREMESSO CHE

Il MIM

- favorisce l’autonomia delle istituzioni scolastiche e gli accordi di partenariato con altre istituzioni, enti pubblici, soggetti privati e associativi del territorio per la definizione e la realizzazione di iniziative di arricchimento dell’offerta formativa;
- valorizza l’educazione alla convivenza civile quale componente fondamentale del processo educativo dei giovani;
- promuove nei giovani, attraverso le istituzioni scolastiche autonome, secondo le rispettive competenze, l’esercizio della cittadinanza attiva, anche mediante reti di scopo che



coinvolgano una pluralità di attori, tra cui le famiglie, gli enti locali e le associazioni di volontariato, quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione, in un rapporto di corresponsabilità educativa;

- promuove e riconosce la partecipazione studentesca, quale espressione di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, aperta alla crescita del senso di responsabilità individuale e collettivo;
- riconosce il volontariato quale esperienza volta a contribuire alla formazione e alla crescita personale e culturale, dell'individuo e ne promuove lo sviluppo nei giovani e nelle comunità di lavoro.
- sostiene la scuola aperta al mondo esterno e in interazione costante con la famiglia e con tutti i soggetti del territorio, quale luogo privilegiato di apprendimento e di esercizio di cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, nonché di incontro e di scambio, di relazioni e di dialogo tra giovani e istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, favorendo la capacità di assecondare le attitudini di ciascuno, anche attraverso il recepimento dei molteplici stimoli provenienti dal contesto esterno a quello scolastico, e di comunicare in modo costruttivo e rispettoso.

L'ADMO

- promuove la cultura della solidarietà e lo sviluppo della donazione volontaria, associata, non remunerata, anonima e consapevole, a livello comunitario ed internazionale;
- svolge opera di sensibilizzazione per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti alla donazione di midollo osseo e al suo trapianto;
- promuove lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;
- collabora con i centri di tipizzazione tissutali allo scopo di facilitare l'espletamento della tipizzazione medesima;
- stimola e favorisce la ricerca nel settore delle malattie interessate al trapianto del midollo osseo;
- sostiene e realizza iniziative a carattere culturale e documentaristico;
- tutela il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a trapianto di cellule staminali emopoietiche;
- promuove l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- promuove la salute attraverso l'educazione ai corretti stili di vita;
- promuove la cultura della prevenzione sia sanitaria sia di contrasto a fenomeni "devianti", quali ad esempio. dipendenze, comportamenti a rischio, bullismo;
- è impegnata nella sensibilizzazione dei giovani verso i temi della solidarietà e del dono al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;
- realizza attività di formazione destinate anche ad istituzioni e organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola.



SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi indicati in premessa, il MIM e l'ADMO, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto del principio dell'autonomia scolastica, si impegnano a rafforzare la promozione di iniziative di informazione e attività di sensibilizzazione alla solidarietà e al dono, in particolare delle cellule staminali emopoietiche, rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, alle famiglie, ai docenti, al personale scolastico;
2. Le iniziative e le attività di cui al comma 1, potranno essere realizzate anche in compartecipazione con altre istituzioni e/o associazioni di settore, nel rispetto delle diverse e specifiche competenze;
3. Le iniziative di informazione sulle problematiche ematologiche e sulla prevenzione delle malattie a esse riferite, avranno come riferimento le linee guida definite dall'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità);
4. Nella progettazione e/o nella co-progettazione delle pratiche di volontariato, fra referenti - educatori ADMO, docenti e studenti - sarà posta particolare attenzione alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze trasversali alle diverse discipline che concorrono all'educazione alla salute e alla cittadinanza solidale.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

1. Il **MIM** si impegna a:
 - dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, per lo sviluppo della cultura della solidarietà;
 - sostenere e diffondere le attività e a promuovere e divulgare, nelle scuole, le iniziative e i progetti educativi elaborati, anche in co-progettazione con ADMO, secondo le modalità concordate in seno al comitato paritetico di cui all'articolo 3;
2. l'**ADMO** si impegna a:
 - elaborare, in cooperazione con le scuole interessate e con il coinvolgimento diretto degli insegnanti, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla salute e alla cittadinanza solidale;
 - sensibilizzare gli studenti, le famiglie e tutto il personale della scuola all'importanza del dono delle cellule staminali emopoietiche;
 - attivare iniziative che favoriscano la pratica del volontariato da parte degli studenti, sia individuale, sia attraverso forme di aggregazione autonomamente gestite dagli studenti stessi;
 - programmare una campagna di comunicazione sui media tradizionali e sui social network per incentivare l'informazione e la promozione delle donazioni, come gesto di solidarietà e impegno civile. In particolare, la campagna di comunicazione sarà realizzata valorizzando i progetti e i prodotti multimediali realizzati, per le scuole di



- ogni ordine e grado, da ADMO Federazione Italiana in collaborazione con gli istituti scolastici;
- organizzare iniziative di informazione per i docenti referenti delle attività di Educazione alla salute e/o Cittadinanza e costituzione.
3. **ADMO**, per la realizzazione delle iniziative, si avvarrà delle proprie sedi associative periferiche al fine di favorire i rapporti con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio, e definire, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, interventi educativi condivisi.

Art. 3

(Comitato paritetico)

1. Per le finalità di cui al presente Protocollo e per agevolare la pianificazione degli interventi, può essere costituito un Comitato paritetico, a cura della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, con funzioni propositive e di monitoraggio.
2. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 4

(Durata)

1. L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

**Ministero dell'Istruzione e del
merito**

*Direzione generale per lo Studente,
l'Inclusione e l'Orientamento
Scolastico*

Il Direttore Generale

Maria Assunta Palermo

**Associazione Donatori Midollo
Osseo**

Federazione Italiana

Il Presidente

Rita Malavolta
